

Busta paga, le novità legate alla riforma dell'Irpef

In seguito all'entrata in vigore della Legge di Bilancio per il 2022 (L.234/2021), vengono introdotte, a partire da marzo 2022, importanti novità in busta paga per circa 22 milioni di lavoratori dipendenti.

Si tratta della rivoluzione legata alla riforma dell'Irpef, la tassa sul reddito delle persone fisiche, a cui si devono aggiungere le modifiche alle detrazioni fiscali e l'introduzione dell'Assegno Unico Universale che, di fatto, sostituisce il precedente Assegno per il Nucleo Familiare (erogato direttamente sul conto corrente). In forza di tutte queste modifiche (ed in particolare, di quella legata all'Assegno Unico Familiare), per alcuni lavoratori la busta paga di marzo potrebbe risultare più *leggera*; infatti, l'assegno unico viene versato direttamente dall'INPS sul conto corrente. Ma vediamo cosa cambia e per chi.

1

1. Riforma Irpef, le novità da conoscere

La riforma, introdotta sulla carta dal primo gennaio 2022, è stata applicata, in pratica, dalle retribuzioni del mese di marzo 2022 e prevede che le aliquote Irpef passino da 5 a 4. Di tale riduzione beneficiano tutti i percettori di reddito superiore a 15.000 euro e fino a 50.000 euro, come ben si evidenzia dalla tabella sottostante.

Scaglioni IRPEF 2021	Aliquota IRPEF 2021	Scaglioni IRPEF 2022	Aliquota IRPEF 2022
fino a 15.000 euro	23%	fino a 15.000 euro	23%
da 15.001 fino a 28.000 euro	27%	da 15.001 fino a 28.000 euro	25%
da 28.001 fino a 55.000 euro	38%	da 28.001 fino a 50.000 euro	35%
da 55.001 fino a 75.000 euro	41%	oltre 50.000 euro	43%
oltre 75.000 euro	43%		

2. Le detrazioni fiscali - Bonus

La Legge di bilancio prevede anche sostanziali modifiche al sistema delle detrazioni da lavoro dipendente e da pensione (**che vengono sensibilmente aumentate**), **con un parziale assorbimento del Bonus (Renzi)**.

Tale Bonus resta in vigore per i redditi (oltre la no tax-area) al di sotto dei 15.000 euro; per i redditi, invece, che si trovano tra i 15 e i 28 mila spetta a condizione che la somma di tutte le detrazioni spettanti sia superiore all'imposta lorda.

Nel nuovo sistema, alla **prima fascia di reddito (da 8.000 euro a 15.000 euro)** si applica la detrazione di 1.880 euro con un minimo di 690 euro.

Per la **seconda fascia di reddito (da 15.000 a 28.000 euro)**, la misura della detrazione diventa:

- ✓ componente fissa che passa da 978 a 1.910 euro;
- ✓ + componente variabile, pari a 1.190 euro per un reddito di 15.000 euro e che decresce, all'aumentare del reddito, fino ad annullarsi raggiunti i 28.000 euro (vedi calcolo nella tabella sotto riportata).

Infine, **la terza fascia di reddito per cui spetta la detrazione si riduce dai 55 mila euro (pre legge di bilancio) a 50 mila euro**. Anche in questo caso, però, la detrazione massima per tali redditi **passa da 978 a 1.910 euro**.

In particolare, la detrazione ammonta a 1.910 euro per i redditi pari a 28 mila euro e decresce fino ad annullarsi alla soglia dei 50mila euro.

Reddito complessivo annuo	Detrazione annua e modalità di calcolo
Fino a 15.000 euro	1.880 euro - la detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 690 euro; per rapporti di lavoro a tempo determinato la detrazione non può essere inferiore a 1.380 euro
Da 15.000,01 euro e fino a 28.000,00 euro	$1.910 + 1.190 \times \frac{(28.000 - \text{reddito})}{(28.000 - 15.000)}$
Da 28.000,01 euro e fino a 50.000,00 euro	$1.910 \times \frac{(50.000 - \text{reddito})}{(50.000 - 28.000)}$
Da 50.000,01	euro 0,00

N.B.: è stato, altresì, previsto un aumento di 65 euro della detrazione applicabile alla fascia di reddito tra 25 mila e 35 mila euro.

Chi ci guadagna?

Da quanto esposto, emerge come il vantaggio in busta paga nel 2022 sarà di circa 158 euro per i redditi fiscali da 10 mila euro.

Incasserà 422 euro in più chi guadagna 15 mila l'anno.

Un guadagno invece fino a 1.143 per chi dichiara 40 mila euro mentre si stimano 990 euro in più per chi ha un reddito di 50 mila euro.

L'esonero parziale dei contributi previdenziali

Inoltre, un ulteriore beneficio si avrà, per i redditi fino a 35.000 euro annui, con l'applicazione dell'esonero parziale, dello 0,8% dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori «in via eccezionale, per i periodi di retribuzione dal primo gennaio 2022 al 31 dicembre 2022».

Il tutto a condizione «che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non ecceda l'importo di 2.692 euro mensile, maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima». Ne deriva che la riduzione dei contributi riguarderà i redditi fino a 35 mila euro annui.

L'Assegno Unico Universale

Con l'introduzione, a partire da marzo, dell'Assegno Unico Universale (Auu) l'effetto in busta paga potrebbe essere un segno meno per il venir meno delle detrazioni. Infatti, l'assegno unico universale non transiterà più in busta paga, ma verrà corrisposto direttamente dall'Inps al lavoratore. Sul sito di NoiPa viene, a tale scopo, specificato che da marzo 2022 «gli assegni al nucleo familiare per nuclei con figli saranno sostituiti con l'erogazione da parte dell'Inps dell'Assegno Unico ed Universale».

Nucleo	2021		2022	
	Reddito	ANF e Detrazioni Irpef	ISEE	AUU
Monoreddito 4 persone, 1 figlio minore di 3 anni, 1 figlio maggiore di 3 anni	20.000,00 €	5.189,96 €	9.840,00 €	4.920,00 €
Entrambi i coniugi con reddito * 4 persone, 1 figlio minore di 3 anni, 1 figlio maggiore di 3 anni	40.000,00 €	3.586,92 €	15.150,00 €	4.892,40 €
Monoreddito 4 persone, 1 figlio minore di 3 anni, 1 figlio maggiore di 3 anni	25.000,00 €	4.545,96 €	11.200,00 €	4.920,00 €
Entrambi i coniugi con reddito * 4 persone, 1 figlio minore di 3 anni, 1 figlio maggiore di 3 anni	50.000,00 €	3.357,56 €	20.300,00 €	4.619,76 €
Monoreddito 4 persone, 1 figlio minore di 3 anni, 1 figlio maggiore di 3 anni	30.000,00 €	3.900,96 €	15.350,00 €	4.860,00 €
Entrambi i coniugi con reddito * 4 persone, 1 figlio minore di 3 anni, 1 figlio maggiore di 3 anni	60.000,00 €	2.999,16 €	41.850,00 €	1.200,00 €
Monoreddito 4 persone, 1 figlio minore di 3 anni, 1 figlio maggiore di 3 anni	50.000,00 €	2.865,56 €	33.150,00 €	2.212,80 €

*Reddito dei due coniugi uguale

A partire dallo stipendio di marzo 2022, quindi, gli assegni al nucleo familiare per le famiglie con figli saranno sostituiti con l'erogazione da parte dell'INPS dell'Assegno Unico Universale, **previa domanda da effettuare direttamente all'Istituto di Previdenza.**

La richiesta sarà valida per il periodo tra **marzo 2022 e febbraio 2023**. L'assegno sarà riconosciuto

- dal mese di marzo nel caso in cui la domanda sia presentata entro il 30 giugno;
- altrimenti dal mese successivo alla presentazione della domanda.

4

Come detto, l'assegno viene pagato ogni mese, **direttamente dall'INPS** sul conto corrente indicato sulla domanda, per ogni figlio a carico:

- minorenni;
- maggiorenne, fino al 21° anno di età, se frequenta un corso di formazione, anche universitario, o se è disoccupato o svolge un tirocinio o il servizio civile;
- con disabilità, senza limiti di età;
- **dal 7° mese di gravidanza.**

L'importo mensile dell'assegno unico è di:

- 175 euro per i figli minorenni, con un Isee 2022 fino a 15.000 euro. Se l'Isee è più alto, l'assegno si riduce progressivamente fino a 50 euro;
- 85 euro per i figli maggiorenni fino a 21 anni di età, con un Isee 2022 fino a 15.000 euro e con riduzione graduale fino a 25 euro con un Isee superiore.

N.B.: Rimane, comunque, valido il termine di 5 anni per chiedere eventuali arretrati degli assegni al nucleo familiare, per i nuclei con figli spettanti fino al 28 febbraio 2022, che potranno essere erogati nel cedolino dello stipendio.